



COMUNE DI PORPETTO

PROVINCIA DI UDINE



Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

approvazione rendiconto di gestione esercizio 2019

L'anno **duemilaventi**, addì **diciannove** del mese di **agosto** alle ore 18:30 presso l'area festeggiamenti sita in via Bonomelli a Castello, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

		Presenti	Assenti
Dri Andrea	Sindaco	Presente	
Bernardi Simone	Consigliere	Presente	
Di Pascoli Alberto	Consigliere	Presente	
Zanchin Arianna Lucia	Consigliere	Presente	
Cargnelutti Davide	Consigliere	Presente	
Bianchin Caterina	Consigliere	Presente	
Pitta Davide	Consigliere	Presente	
Sandrin Patrizia	Consigliere	Presente	
Crismale Giacomo	Consigliere	Presente	
Bragagnini Virginio	Consigliere	Presente	
Dri Pietro	Consigliere	Assente	
Zanin Elisa	Consigliere	Presente	
Pez Gianluca	consigliere	Presente	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. **Stanig Eva** .

Il Sig. **Dri Andrea** nella sua qualità di Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza.

Presente o Assente l'Assessore Esterno Miatto Diego

Pone quindi in discussione l'argomento indicato in oggetto.

Proposta di Deliberazione

RICHIAMATI i disposti dell'art. 151 del TUEL, come modificato e integrato dai DD.LLgs.118/2011 e 126/2014, i quali prevedono al comma 7 il termine del 30 aprile dell'anno successivo per l'approvazione del rendiconto di gestione da parte del consiglio comunale;

RILEVATO, che il termine per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2019 è stato rinviato al 30 giugno 2020 con D.L 18/2020 convertito in legge;

CONSIDERATO

- che a far data dal 01.01.2019 il Comune di Porpetto, è stato individuato quale comune capofila della gestione associata con il Comune di Marano Lagunare dei servizi assegnati all'Area economico-finanziaria dei due enti, tra i quali il servizio finanziario;
- che i due enti hanno stabilito consensualmente lo scioglimento delle convenzioni in essere con decorrenza 30.06.2020;
- che l'aggravio operativo che si è creato, nonché le ridottissime risorse umane assegnate al servizio, hanno causato diversi ritardi tra i quali anche l'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2019

RICHIAMATE:

- > la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.01.2019, con la quale sono stati approvati il DUPs 2019-2021 e il relativo bilancio;
- > la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 20.03.2019, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione e il Piano della Performance 2019;
- > la deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 23.03.2019 di approvazione della I variazione di cassa;
- > la deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 12.06.2019, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.22 del 31.07.2019, con la quale è stata approvata la II variazione al bilancio 2019-2021;
- > la deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 19.06.2019, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.23 del 31.07.2019, con la quale è stata approvata la III variazione al bilancio 2019-2021;
- > la deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 19.06.2019, con la quale sono state approvate le risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate dai responsabili di servizio ai fini della formazione del rendiconto di gestione 2018, con la quale è stata contestualmente approvata la IV variazione al bilancio 2019-2021 per la quota di accertamenti e impegni re-imputati al bilancio in corso
- > la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 31.07.2019, con la quale si è provveduto alla verifica del permanere degli equilibri del bilancio 2019-2021 e all'approvazione, contestuale, della V variazione e assestamento generale di bilancio;
- > la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.09.2019, con cui è stata approvata la VI variazione al bilancio 2019-2021;
- > la deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 30.10.2019, ratificata dal Consiglio comunale con atto n. 39/2019, con cui è stata adottata la VII variazione al bilancio 2019/2021;
- > la deliberazione di giunta comunale n. 88 del 13.11.2019, con cui è stata approvata l'8^ variazione di cassa al bilancio 2019-2021;
- > la deliberazione di consiglio comunale n. 40 del 27.11.2019, avente ad oggetto: "approvazione della IX variazione al bilancio 2019-2021";
- > le deliberazioni di Giunta Comunale n. 57 del 07.08.2019 e n. 104 del 11.12.2019 di prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa 2019;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 22.07.2020, con la quale sono state approvate le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi e delle operazioni sui fondi pluriennali vincolati, finalizzate al loro inserimento nel Conto di Bilancio per l'esercizio 2019 nel rispetto di quanto previsto dal

terzo comma dell'art. 228 del D. Lgs.vo n. 267/2000 e dal punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, le cui risultanze finali si possono così riassumere:

> **residui attivi € 625.232,27** di cui € 405.325,14 provenienti dalla gestione 2019 ed €219.907,13 dalla gestione dei residui ante 2019;

> **residui passivi € 262.493,53** provenienti per € 242.981,61 dalla gestione 2019 e per € 19.511,92 dalla gestione dei residui ante 2019;

RILEVATO che il servizio di Tesoreria è affidato alla Credito Coop. Friuli scarl di Udine per il quinquennio 1.1.2018/31.12.2022, giusta convenzione rep. scritture private n.24/2018;

PRESO ATTO

> che il Responsabile del Servizio Finanziario con propria determinazione n. 115 del 20.07.2020, ha provveduto alla verifica e all'approvazione delle risultanze dei conti presentati dal Tesoriere Comunale, dall'economista comunale, dagli altri agenti contabili a danaro, dal consegnatario dei titoli dell'esercizio finanziario 2019 ritenuti congruenti con il bilancio dell'ente;

> che il saldo di cassa del Tesoriere al 31/12/2019 è pari a € 953.631,31 ed è coincidente con quello emergente dalle scritture contabili dell'ente;

VISTA la relazione illustrativa al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 predisposta dalla Giunta Comunale e approvata con deliberazione n. 44 del 29.07.2020, esprimente valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, che viene allegata alla presente deliberazione;

ACCERTATO che le risultanze del conto consuntivo 2019, sono state riportate esattamente nel rendiconto in esame;

VERIFICATO, che il conto di bilancio 2019 si chiude con le seguenti risultanze:

> **fondo di cassa** al 31.12.2019 pari a **€ 953.631,31**, di cui € 187.699,87 di giacenze vincolate derivanti da trasferimenti, come verificato dal Servizio finanziario;

> avanzo della gestione di competenza di **€ 244.957,73**, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 30.825,94 e di € 443.068,45 per spese conto capitale, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta;

> avanzo di amministrazione della gestione finanziaria di complessivi **€ 842.475,66**, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 30.825,94 e di € 443.068,45 per spese conto capitale, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta;

> nella relazione illustrativa sono stati analiticamente evidenziati gli accantonamenti, i vincoli e le destinazioni dell'avanzo di amministrazione 2019, che si possono così riassumere:

Quota accantonata	209.845,00.- di cui 171.660,00 per FCDE
Fondi vincolati	45.890,40.-
Fondi per il finanziamento di spese d'investimento	33.322,70.-
Fondi non vincolati	553.417,56.-
Totale avanzo	842.475,66.-

PRESO ATTO:

> che ai sensi del III comma, dell'art. 227 del TUEL e a seguito del rinvio, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 27.12.2015, l'ente ha avviato la contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2018;

> che la gestione della contabilità economico-patrimoniale dell'ente ha portato alle seguenti risultanze finali per l'esercizio 2019, rappresentate negli allegati prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale:

- a) il conto economico 2019 presenta **risultato di esercizio di € 83.460,27**;
- b) lo stato patrimoniale 2019 presenta un **totale dell'attivo di € 9.176.982,56** ed evidenzia tra le voci del passivo un **patrimonio netto di € 5.703.530,68**

VISTA la tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà di cui all'art. 242, co.2 del D.Lgs n. 267/2000, come definiti dal D.M. 28.12.2018, e preso atto del rispetto dei limiti ivi contenuti;

VISTO, inoltre, il piano degli indicatori di cui al comma 1, dell'art.18-bis del D.Lgs.118/2011;

DATO ATTO, che alla data odierna non sono pervenute richieste di ripianamento di perdite da parte delle società di capitali di cui il comune è socio pubblico;

ANALIZZATI in modo dettagliato i risultati del rendiconto 2019 sia sotto l'aspetto finanziario, che economico-patrimoniale e riscontratane la regolarità, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs n. 267/2000 e al D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO atto, sulla scorta delle attestazioni rese dai Responsabili di servizio, che non sono emersi debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2019;

RILEVATO, altresì, che questo ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica fissati per gli enti locali della Regione aut. Friuli V.G. per l'anno 2019, come risulta dai prospetti allegati al rendiconto di gestione;

VERIFICATO, che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTA la regolarità degli atti in precedenza richiamati;

VISTO il T.U.E.L. approvato con il Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTI il DPR 31 gennaio 1996 n. 194 e i DD.LLgs. 118/2011 e 126/2014;

SI PROPONE

- 1) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, che risulta composto da:
 - > conto di bilancio 2019
 - > conto economico 2019
 - > stato patrimoniale 2019
 - > relazione illustrativa predisposta dalla giunta comunale:
 - > nonché di tutti gli allegati previsti per legge;
- 2) di approvare le risultanze finali della gestione 2019, che qui si riassumono:
 - a) **avanzo della gestione di competenza di € 244.957,73**, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 30.825,94 e di € 443.068,45 per spese conto capitale, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta;
 - b) **avanzo di amministrazione della gestione finanziaria € 842.475,66**, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato per spese correnti di 30.825,94 e di € 443.068,45 per spese conto capitale, così come risulta dai prospetti allegati alla presente proposta;

- c) **saldo di cassa al 31.12.2019**, come risultante dalle scritture contabili dell'ente e concordante con il conto del Tesoriere, Credito Coop. Friuli scarl, pari a **€ 953.631,31**, di cui € 187.699,87, come verificato dal Servizio finanziario;
- d) **risultato di esercizio di € 83.460,27**, rappresentato nel conto economico;
- e) **totale dell'attivo di € 9.176.982,56**, rappresentato nello stato patrimoniale, che evidenzia tra le voci del passivo un **patrimonio netto di € 5.703.530,68**;
- 3) di approvare la sotto indicata ripartizione dell'avanzo di amministrazione, al netto delle quote di fondo pluriennale vincolato:

Quota accantonata	209.845,00.- di cui 171.660,00 per FCDE
Fondi vincolati	45.890,40.-
Fondi per il finanziamento di spese d'investimento	33.322,70.-
Fondi non vincolati	553.417,56.-
Totale avanzo	842.475,66.-

- 4) di dare atto, che, con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, vengono contestualmente approvati risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio;
- 5) di prendere atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31.12.2019 e che si è provveduto agli accantonamenti per eventuali spese potenziali, inerenti principalmente eventuali conguagli di utenze, e al fondo rischi per spese legali all'interno dell'avanzo di amministrazione 2019;
- 6) di prendere atto che questo comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie in base ai parametri stabiliti dal Ministero dell'Interno con decreto del 28.12.2018;
- 7) di dare atto, che risulta rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2019;
- 8) di dare atto, altresì, che risultano rispettati gli altri obiettivi di finanza pubblica previsti per gli enti locali della Regione Friuli V.G. quali la riduzione della spesa del personale rispetto il triennio 2011/2013 e la riduzione dell'indebitamento;
- 9) di dare atto che dall'esame del conto non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere;
- 10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 co. 19 della L.R. 21/2003 s.m.i., al fine di poter avviare tempestivamente la procedura di utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato.

Sulla proposta, si rende il parere di regolarità tecnica previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00: **Favorevole**
12-08-2020

Il Responsabile del Servizio
F.to *Vicentini Alessandra*

Sulla proposta, si rende il parere di Regolarità contabile previsto di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00:

Favorevole

12-08-2020

Il Responsabile del Servizio

F.to Vicentini Alessandra

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sulla quale sono resi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del D.lgs. n. 267/2000;

VISTI ed esaminati gli allegati contabili costituenti il rendiconto di gestione anno 2019;

UDITO gli interventi:

Sindaco: Preliminare al rendiconto di gestione 2019 che mostra i risultati finali della gestione finanziaria dello scorso anno, è la delibera di riaccertamento dei residui approvata in giunta con delibera n. 41 del 22.07.20. Attraverso tale operazione i responsabili dei vari uffici hanno verificato anno per anno l'esistenza di ragioni per il mantenimento a bilancio delle varie poste in entrata ossia i residui attivi, come dei singoli impegni di spesa, cioè i residui passivi.

I residui consistono in entrate o spese che il Comune prevedeva di realizzare nel corso del 2019, ma che, pur concretamente manifestatesi nell'anno, non sono state rimosse o pagate dalla Tesoreria.

I residui attivi di cui è stata accertata la difficile esigibilità vengono tolti dall'elenco delle entrate esposte a bilancio e conservati in un'apposita sezione delle attività patrimoniali, definita crediti di dubbia esigibilità, dove rimangono fino allo spirare del relativo termine di prescrizione. Sono considerati di dubbia esigibilità i crediti affidati al concessionario per la riscossione, in relazione ai quali quest'ultimo ha restituito l'avviso di mora con annotazione di irreperibilità o d'esecuzione forzata insufficiente od infruttuosa.

Per i residui passivi, viene verificato il termine di prescrizione, nonché tutti gli altri elementi costitutivi dell'obbligazione, provvedendo all'esito di tale verifica all'eliminazione delle partite passive riportate pur in mancanza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero senza riferimento a procedure di gara bandite.

All'esito di tale operazione, è stato dato atto che i residui attivi ammontano ad euro € 625.232,27, di cui € 405.325,14 provenienti dalla gestione 2019 ed il resto dagli anni precedenti mentre quelli passivi ad € 262.493,53, provenienti per € 242.981,61 dalla gestione 2019 ed il resto dagli anni precedenti.

Venendo alle entrate, tale voce si struttura in 9 titoli: ognuna individua la fonte di provenienza dell'entrate e si suddivide al suo interno in tipologia, a seconda della natura dell'entrata, quindi in categorie, individuate dall'oggetto dell'entrata e, infine, in capitoli ed eventualmente articoli.

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, ovvero dalla capacità di reperire le risorse necessarie a trasformare in azione la volontà programmatica. Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare.

Le entrate complessive del 2019 chiudono a 3.633.268,72 euro, con un miglioramento del 3,12% rispetto alla previsione iniziale di 3.523.409,72.

Le entrate tributarie, di cui al titolo I, costituiscono la voce fondamentale nell'intera politica di reperimento delle risorse e dovrebbero rappresentare, nella visione delineata dal legislatore nazionale, la fonte principale e possibilmente esclusiva di finanziamento della spesa corrente. Le principali entrate tributarie sono rappresentate dall'IMU, di natura patrimoniale, legata al

possesso di immobili, dalla TASI, legata ai servizi erogati dall'ente, e dalla TARI, che finanzia i costi della raccolta e smaltimento dei rifiuti. IMU, TASI e TARI, nel 2019 ancora esistenti nella loro individualità, compongono la IUC, l'imposta unica comunale, che costituisce il peso locale più importante ed il più importante strumento di finanziamento. Vi sono poi l'addizionale comunale Irpef, l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa sull'occupazione del suolo e delle aree pubbliche.

Le entrate accertate sul 2019 relative al titolo I ammontano ad euro 842.912,20.

Per quanto riguarda l'IMU, tralasciando l'aspetto che riguarda le aliquote ed i beni tassati, l'accertamento 2019 è di euro 403.851,62. Va dato atto che negli anni la performance degli accertamenti è migliorata, segno di una maggior efficacia dell'azione di reperimento delle entrate. Sull'Imu va evidenziato come a partire dal 2016 sia stata intrapresa la strada della postalizzazione dei bollettini di pagamento; ciò è stato percepito generalmente come strumento di aggravamento della pressione fiscale, in realtà non determinata da alcun incremento delle aliquote o variazione della base imponibile, bensì dalla predisposizione corretta dei bollettini, utilizzando la base imponibile determinata da questo consiglio nel 2013, quando sino allo scorso anni i cittadini continuavano ad utilizzare a base imponibile i parametri antecedenti 2013, molto più favorevoli. Tale rettifica è stata metabolizzata ormai dai cittadini, che non lamentano più l'improvviso incremento dell'imposta.

La TASI, sospesa per quanto riguarda l'abitazione principale, tranne per quelle di cat. A1, A8 e A9, si applica ai soli immobili strumentali all'attività agricola. Le aliquote sono del 0,18% per le abitazioni cat. A1, A8 e A9 e dello 0,1% per gli immobili strumentali all'attività agricola, ha avuto un gettito di 20.644,53 euro.

La TARI si è attestata nel 2019 a 252.789,08 euro, in coerenza con l'andamento degli anni precedenti. Rispetto a tale tassa, sottolineo il fatto che la stessa copre per intero il costo di gestione del servizio relativo all'anno precedente, che viene determinato anno per anno dall'ente gestore del servizio ed approvato dal consiglio comunale come atto propedeutico al bilancio di previsione, salvo quanto detto per quest'anno in relazione al punto 4 all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio comunale. Va da sé, che se il servizio si amplia, anche il costo aumenta; l'aumento della differenziazione, invece, comporta una miglior performance di spesa. Va evidenziato che il Comune di Porpetto storicamente non è tra gli enti più virtuosi e ciò per una molteplicità di fattori, a mio avviso comprensivi anche del fatto che il nostro è un Comune di transito. Tuttavia, nel 2019 un leggero miglioramento nella performance vi è stato. L'addizionale Irpef dello 0,60% si attesta nel 2019 in misura pari ad euro 180.426,24, con una contrazione rispetto agli anni precedenti, pur con l'aumento dello 0,1% attuato a partire dallo scorso anno.

L'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni ha un gettito accertato di euro 13.079,63; la tassa sull'occupazione del suolo pubblico di 4.947,36 euro.

Riferendosi alle entrate tributarie 2019 ho utilizzato a proposito l'espressione "accertate", che sta ad indicare il gettito complessivo che ogni singola imposta ha prodotto sull'esercizio di competenza. È vero, però, che non tutto l'accertato è effettivamente incamerato dall'ente. La parte non incamerata, che può dipendere dalla mora del contribuente, finisce per costituire residuo attivo dell'esercizio, che viene riportato all'anno successivo. In tal senso, a fronte di entrate tributarie accertate per 880.301,78, le riscossioni di competenza sono state pari a 680.694,09 euro, pari all'77,33% del riscuotibile; a ciò si aggiunge la riscossione di residui attivi relativi agli anni precedenti al 2019 per 162.218,11.

Il Titolo II concerne i trasferimenti correnti, ossia le contribuzioni da parte dello Stato, della Regione, dell'Unione europea e di altri enti pubblici, destinate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente locale e l'erogazione dei servizi di sua competenza. L'attribuzione da parte dello Stato di maggiori poteri impositivi agli enti locali ha ridotto al minimo i trasferimenti correnti provenienti da Roma; per quanto riguarda, invece, i trasferimenti regionali, la L.R.

18/2015 ha rivisto l'intero sistema, introducendo meccanismi volti ad incentivare le UTI, destinatarie di parte dei trasferimenti in origine erogati agli enti locali. Alla luce di tali circostanze, si è assistito ad una sensibile riduzione dei trasferimenti correnti negli anni, rispetto ai quali è stato necessario razionalizzare la spesa corrente, lavorando con più attenzione sulla tassazione locale. Ultimamente c'è stato un aumento grazie alle rimostranze da noi eccepite e recepite dall'assessore Roberti.

Nello specifico i trasferimenti dello Stato sono ammontati a circa 23 mila euro, mentre i trasferimenti della Regione sono risultati pari ad 1.015.087,84 euro. Residuali sono risultati i trasferimenti correnti dalle imprese, limitati ad 844,24 euro.

Il saldo di tale titolo è pari a 1.039.047,14 euro.

Il Titolo III, entrate extratributarie, costituisce la terza grande componente delle risorse in entrata, destinate a finanziare la spesa corrente. Esse provengono dai servizi pubblici a domanda individuale, dai proventi dei beni dell'ente, come gli affitti, dagli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, dagli utili e dai dividendi delle partecipazioni e da altre entrate minori. Tali entrate nel 2019 sono state pari ad 245.865,53 euro.

In tale titolo rientrano varie tipologie d'entrate.

Con riferimento alla tipologia rappresentata dalla vendita di beni e servizi ed ai proventi derivanti dalla gestione di beni, il gettito è stato di 160.296,62 euro. In tale tipologia abbiamo varie categorie d'entrate, quali la vendita di beni, in cui rientra il ricavato del fotovoltaico sul tetto della palestra, con entrate per 6.631,24 euro. Con riferimento ai servizi a domanda individuale, nel quale sono ricomprese le entrate relative al trasporto scolastico, alla mensa scolastica, al centro estivo, al progetto per il potenziamento dell'attività formativa (doposcuola), al soggiorno anziani, all'utilizzo sala centro civico e della palestra comunale, l'entrata 2017 è stata pari a 108.587,54 euro. Dai proventi derivanti dalla gestione dei beni (loculi, antenna, terreni) sono pervenuti 45.077,84. Il trend della vendita dei loculi è inversamente proporzionale al numero delle nascite.

Con riferimento alle entrate derivanti dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti a carico dei privati sono derivati 12.678,54 euro, mentre a carico delle imprese sono derivati 2.500,00, per un totale complessivo di tale tipologia di entrate extratributarie di euro 15.178,54, con un incremento di 5 volte rispetto all'anno prima delle sanzioni. Tale materia consente di svolgere una riflessione sulla capacità dell'attività repressiva di condizionare i comportamenti delle persone. Nel corso dell'ultimo Consiglio si è parlato degli eccessi di velocità degli utenti delle strade comunali, rispetto ai quali è stata chiesta maggior attività di controllo. Alla stessa stregua della pena di morte in America, che non persuade dal compiere delitti efferati, anche l'attività repressiva si rivela inefficace rispetto all'indifferenziato pubblico degli utenti della strada, perché ha giocoforza natura puntiforme, a meno di non rendere l'attività repressiva capillare e dilagante, il che solleverebbe lo sdegno collettivo e per prima quello di coloro che chiedono più controlli. Sono più importanti la sensibilizzazione e le campagne informative.

I rimborsi ed altre entrate correnti hanno portato ad un gettito di euro 83.817,47 euro.

Il Titolo IV delle entrate in conto capitale rappresenta la principale fonte di finanziamento, assieme a quelle relative ai titoli V e VI ed all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, delle spese d'investimento e di acquisizione di beni destinati ad un utilizzo prolungato.

Nel 2019 sono pervenuti al Comune di Porpetto: contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche per 451.644,15 euro; cessioni di terreni e beni materiali non produttivi, per 7.785,15; permessi di costruire per 10.406,82 euro.

L'ammontare complessivo delle entrate in conto capitale è stato pari ad 469.836,12.

Il titolo V, entrate da riduzione di attività finanziarie, accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie ovvero operazioni di credito. Il titolo VI si riferisce al ricorso

all'indebitamento, tramite prestiti o mutui. Entrambe le voci, destinate a finanziare la spesa d'investimento, non hanno registrato nel 2019 entrate.

Con riferimento alla capacità d'indebitamento residua, l'art. 204 del Tuel stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui od accedere ad altre forme di finanziamento ulteriori rispetto a quelle già in essere solo se l'importo annuale degli interessi relativi ai nuovi debiti, sommato a quello dei debiti già esistenti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli d'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi mutui.

Il Titolo VII, anticipazioni di tesoreria, è rimasta a zero come le due precedenti.

Quanto al Titolo IX, entrate per conto terzi, si ha riguardo a tutte quelle poste attive rispetto alle quali l'ente si pone in posizione di terzietà, senza alcuna discrezionalità od autonomia decisionale rispetto alla stessa. A fronte di una entrata a bilancio, vi è una uscita corrispondente di eguale importo, che pareggia la voce in argomento.

Nel 2019 abbiamo avuto entrate per partite di giro per 303.958,63 ed entrate per conto terzi pari ad 21.320,80 euro.

Il totale complessivo di tale voce nel 2019 è stato di 325.279,43 euro.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate a finanziare obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Si tratta, in sostanza, di entrate che finanziano spese cui l'ente andrà in contro in anni successivi a quello in cui l'entrata riferisce.

Il fondo pluriennale vincolato – parte entrata, è costituito da 162.273,36, di cui 30.459,79 euro per spesa corrente e 131.813,57 per spesa d'investimento.

Ad integrare la voce delle entrate 2019 vi è l'avanzo 2018, applicato nella misura di 247.502,15 euro.

Le entrate complessive nel 2019 sono ammontate a 3.633.268,72 euro.

Passando alle uscite, esse sono ordinate in missioni, programmi, titoli e macroaggregati, secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica. Lo scopo di tale organizzazione è quella di garantire maggior trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse in entrata. Attraverso tale suddivisione è più semplice evidenziare le finalità della spesa e sottolineare la destinazione delle risorse pubbliche alla soddisfazione delle politiche relative ai vari settori d'intervento.

Il Titolo I, relativo alla spesa corrente, riguarda i costi per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come *spesa corrente*. Vi rientrano le spese per il personale, le spese di rappresentanza, gli interessi passivi, i fondi di riserva e di riserva di cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La spesa corrente del 2019 è stata di 2.064.533,29 euro.

La spesa del personale si attesta nella misura di euro 539.849,99 euro, riferita a 12 dipendenti a tempo indeterminato. A tale voce si attestano altre spese legate alle risorse umane impiegate dall'ente, quali il ricorso al lavoro flessibile, come le borse lavoro, per 6.300,00 euro ed i cantieri lavoro, per 12.985,09 euro, interamente finanziati dalla regione. Rispetto al 2018 la spesa del personale è leggermente salita, perché nel 2018 vi è stato un periodo prolungato per alcuni mesi di vacanza di un posto di operaio, che è stato poi coperto con concorso nel novembre di quell'anno.

Non vi sono state nel 2019 spese di rappresentanza.

La spesa 2019 per interessi passivi, ovvero degli interessi che il Comune paga sui mutui e sui prestiti contratti, ammonta a 91.592,23 euro, che, rispetto al debito residuo complessivo di 1.895.184,40 euro al 01.01.19, determina un tasso d'interesse annuo medio del 4,83%.

Il fondo di riserva nel 2019 è stato iscritto in sede di previsione in misura pari a 6.500,00 euro ed in sede di consuntivo è indicato in 6.000,00 euro, essendo lo stesso stato parzialmente utilizzato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che costituisce il contenitore dei crediti deteriorati del comune è pari a 171.660,00 euro, con un incremento di ben 23.650,00 euro rispetto al 2018, che intacca quasi per intero l'incremento dello 0,1% deciso nel 2018 sull'addizionale Irpef. In esso sono inserite tutte le entrate non esigibili e riferibili al recupero dell'evasione dell'Imu + Ici e Tasi, della Tari + Tarsu e Tares, delle entrate per sanzioni al codice della strada e di quanto il concessionario Duomo di Icp e Tosap avrebbe dovuto riversare al Comune e non riverserà, a causa del suo fallimento.

Gli acquisti per beni e servizi ammontano ad euro 834.045,93.

Tra le voci di spesa corrente, credo sia giusto indicare la spesa lorda dell'organo politico del Comune, che assorbe risorse, compreso il compenso del revisore, per euro 58.058,10, di cui lordi euro 21.594,60 per il sindaco, euro 24.805,40 per gli assessori, euro 1.292,00 per i consiglieri comunali ed euro 10.336,10 per il revisore. La spesa è incrementata rispetto al 2018 per l'aumento del compenso stabilito per il revisore. Continua a rimanere al palo l'indennità di sindaco, nonostante le reiterate promesse di aumento da parte della Regione. Evidentemente, una categoria complessivamente mediocre non merita più di quanto già prende.

Il Titolo II concerne le spese in conto capitale ossia effettuate per incrementare il patrimonio dell'ente, mediante l'acquisto di beni durevoli o la realizzazione di opere pubbliche. Attraverso tale voce si ha a mente la direzione strategica dell'amministrazione, che decide di investire in una direzione piuttosto che nell'altra. L'ammontare complessivo delle spese d'investimento stanziato nel 2019 è stato pari ad 370.884,74 euro, a fronte di uno stanziamento complessivo di 841.151,84 euro, comprensivo del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione per spese in conto capitale. Tra le iniziative finanziate con tale spesa vi sono: l'ampliamento del cimitero di Corgnolo con una spesa di 169.319,66 euro; la realizzazione di 40 loculi del cimitero di Porpetto con una spesa di 77.035,05 euro; la riqualificazione Piazza Plebiscito, mediante gara indetta alla fine del 2019, assegnata nel 2020, per un importo complessivo lavori superficiali 350.000,00 euro a cui va a sommarsi la somma messa disposizione da CAFC per i lavori di sua competenza; l'opera Coabitare sociale Porpetto, finanziata dalla Regione per 800.000,00 euro. Speriamo di andare in gara entro fine anno.

Il Titolo IV riguarda le spese per rimborso prestiti: a fronte di una consistenza debitoria a fine 2018 di 1.895.184,40 euro, la quota di prestiti rimborsati nel 2019 è stata pari a 138.506,07 euro. La capacità di indebitamento dell'ente è pari a 91 mila euro di interessi.

Il Titolo VI, relativo alle spese per conto terzi si sostanzia per un importo complessivo nel 2019 di 325.279,43 euro.

Ricapitolando, le uscite, sommando le varie voci suddette, ammontano ad euro 3.633.268,72 euro, che pareggiano la voce di entrata.

Dal punto di patrimoniale, la consistenza del patrimonio immobiliare comunale al 31.12.19 è pari a 3.860.992,71 euro. Il patrimonio netto del Comune di Porpetto è pari a 5.703.530,68 euro.

Con riferimento al risultato di amministrazione, un'ulteriore analisi riguarda l'utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono e che si suddividono in: parte accantonata, vincolata, destinata e libera.

La parte accantonata è quella costituita dall'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, rischi e fondi spese.

La parte vincolata è quella costituita dalle entrate per le quali la legge dispone uno specifico vincolo di spesa e destinazione.

La parte destinata agli investimenti, che è costituita da entrate in conto capitale prive di specifico vincolo di destinazione.

La parte libera, che non ha alcuna destinazione o vincolo specifici.

Nel caso che ci occupa, il risultato di amministrazione del 2019 è pari a 842.475,66 euro, di cui la parte accantonata è di 209.845,00 euro, di cui 171.660,00 per fondo crediti di dubbia esigibilità; la parte vincolata è di 45.890,40 euro; la parte destinata è di 33.322,70 euro; la parte libera è pari a 553.417,56 euro. Riguardo a questa ultima posta abbiamo avuto la necessità di vincolare la somma di 200 mila euro relativa a questo edificio ed alla biblioteca, stante lo spostamento del relativo contributo regionale al 2021 ed anticipazione della somma da parte del Comune.

Lascio ora la parola al revisore.

Revisore: credo che dopo la relazione del Sindaco, io non ho molto da aggiungere. Farei una riflessione solo su qualche singolo aspetto. Il dato più rilevante della salute dell'ente è il risultato di amministrazione: la mia relazione avete avuto modo di leggerla anticipatamente. I fondi sono regolamenti costituiti. La gestione dell'indebitamento rispetta i parametri di legge con una incidenza del 4% rispetto al limite del 10%; comunque, al di là delle percentuali di legge, il singolo ente deve essere in grado di sostenere a bilancio il debito. È rispettato anche il limite delle spese di personale, che comunque è in riduzione. Non ci sono problemi rispetto alle società partecipate. Il mio giudizio quindi è favorevole.

Crismale: se il rendiconto dal punto di vista tecnico sarà anche a posto, dal punto di vista politico presta il fianco a critiche. Non si capisce infatti come si faccia a reprimere condotte in violazione del codice della strada, se non con le sanzioni; o perlomeno non vedo nessuna attività dell'amministrazione al riguardo. Attendo poi di sapere quando verranno aperti il sottopasso di Castello e la rotonda della bretella.

I numeri battono poi solo con l'aumento della addizionale Irpef, relativamente al quale noi al consiglio ci eravamo dichiarati contrari, abbandonando la seduta consigliare. Chiediamo che l'amministrazione comunale faccia qualcosa contro la pressione fiscale. Voteremo pertanto contro.

Bernardi: il problema della velocità c'è stato sempre e sempre ci sarà; pur non avendo il vigile, abbiamo rafforzato i controlli. Faccio presente che sul territorio abbiamo molti cantieri aperti che non sono di nostra competenza.

Sindaco: parliamo sempre delle stesse cose, le domande sono sempre le stesse e mi sto stancando di restare inascoltato. Bisogna assumersi anche le proprie responsabilità: proprio Lei Crismale ha scelto di non assumere un secondo vigile. Noi non riusciamo adesso a dare il contributo che sarebbe dovuto alla convenzione della polizia locale: adesso copriremo con concorso il posto vacante, ma abbiamo perso ormai, per scelte passate, la possibilità di assumere il secondo vigile.

Quanto ai lavori sulla provinciale 80 sa bene che sono di competenza regionale e che nonostante i miei solleciti sono ancora in essere dal 2016 e chissà ancora per quanto.

Passando alla gestione dei residui, si sa quale sia la difficoltà di ricavare entrate da chi non ha nulla. Equitalia fa quello che può rispetto a microcrediti.

Crismale: voteremo contro. Noi le nostre responsabilità ce le prenderemo sia negativamente che positivamente. Lei se le prenda dal 2016 in poi.

VISTA la relazione del revisore dei conti, rag. Giuliano Castenetto, nella quale viene data evidenza della regolarità e della correttezza dei documenti contabili prodotti;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

VISTI il DPR 31 gennaio 1996 n. 194 e i DD.LL.gs 118/2011 e 126/2014;

VISTO lo Statuo Comunale;

CON voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Crismale e Zanin), astenuti n. 1(Bragagnini), espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1) **Di approvare** la superiore proposta ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente trascritta, facendola propria a tutti gli effetti di legge;*
- 2) **Di dichiarare**, con successiva medesima votazione, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 co. 19 della LR 21/2003 e ss.mm. ed integrazioni.*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to Dri Andrea

Il Segretario Comunale
F.to dott. Stanig Eva

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

SI ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione:

- E' stata affissa in copia all'Albo Pretorio il 24-08-2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 08-09-2020 (art. 1, comma 15 / 19, L.R. 21/03 e succ. mod.).
- E' stata comunicata ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, L.R. 21/03 e succ. mod. .

Data 24-08-2020

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Reg. Pubbl. nr. 306

ESITO PUBBLICAZIONE

- Si attesta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenuti reclami e/o denunce avverso la presente deliberazione.
- Si attesta che nel periodo di pubblicazione è pervenuto il reclamo registrato al protocollo generale dell'ente n. _____ del _____ .

L'impiegato responsabile
F.to Mauro Laura

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

L'INCARICATO
